

Scritto da Gianluca Paoni

Il passaggio della **via Salaria** nella **Valle del Velino** con il conseguente traffico di genti, merci ed eserciti, determinò il nascere e il proliferare di centri abitati e mercati nei luoghi dove si trovavano le stazioni di sosta.

La valle era inoltre ricca di templi, ville e terme attorno ai quali crebbero abitazioni fino a divenire villaggi.

Nei secoli questa strada ha portato linfa vitale alle popolazioni della zona altrimenti isolate a causa di condizioni naturali impervie.

La [Tavola Peutingeriana](#), riporta sulla **Via Salaria** i centri di **Aquae Cutiliae**, **Interocrio**, **Foroecri** e **Falacrinis**.



Aquae Cutiliae (Cotilia)

era un importante centro termale. I **Romani** erano amanti delle terme e delle acque curative, per questo era particolarmente conosciuta Cotilia con le sue acque solfuree dai prodigiosi effetti benefici. Qui nacque un numeroso insediamento e nelle vicinanze sorse un vero e proprio centro turistico-termale, le Terme di Vespasiano, così dette poiché erano spesso frequentate dall'imperatore Tito Flavio Vespasiano che, pare, qui sia anche morto.

Interocrio (Antrodoco) esisteva già all'epoca dei Sabini ed era un piccolo centro che assunse importanza strategica con i **Romani**. Qui sorgeva una mansio e, grazie alle sorgenti di acqua solfurea, esisteva un centro termale.

Foroecri era un vicus la cui posizione non è stata ben localizzata. Per alcuni corrispondeva con il Forum Decii, a Bacugno. Per altri era invece posizionata leggermente più in basso, nei pressi dell'attuale Fontarello/Steccato.



Palacrinis era un vicus romano nei pressi dell'attuale **Cittareale**. La sua esatta posizione non era mai stata identificata fino ai recenti imponenti ritrovamenti archeologici. Qui nacque il grande imperatore Tito Flavio Vespasiano che dette origine alla dinastia dei Flavi. Questa famiglia mantenne sempre stretti rapporti con i suoi luoghi originari accrescendone l'importanza.

Un'altra località famosa nel I secolo d.C. era **Forum Decii**, dove sorge l'odierna Bacugno. Era un centro adibito al commercio e allo scambio di materie, un importante mercato che copriva tutta la zona. Per alcuni Forum Decii corrisponde alla sopracitata Foroecri, ma per i

Scritto da Gianluca Paoni

più si tratta di due centri distinti.

Oltre alle località menzionate nella [Tavola Peutingeriana](#), altri sono i centri nati attorno a strutture romane o comunque legati al passaggio della **Via Salaria** e molti sono i reperti che lo testimoniano.

Alcuni suppongono che anche dove sorge l'odierna [Posta](#) esistesse una *mansioromana* per il ristoro dopo il difficile attraversamento delle [Gole del Velino](#) e probabilmente annesso ad esso era anche un piccolo *vicus*.



Sopra al [lago di Paterno](#), già considerato sacro dai Sabini per la presenza di un'isoletta galleggiante e poi dedicato a riti in favore della Dea Vittoria, si scorgono dei muraglioni giganteschi di età romana che probabilmente sono i resti della sontuosa villa di Tito, figlio di Vespasiano.

A **Borgovelino** si trova un'imponente rudere e si tratta del cosiddetto **Ninfeo dei Flavi** restaurato nel 1978. Dovrebbe trattarsi di una parte di una lussuosa villa dotata di ambienti termali.

<p>Percorso alla scoperta dei resti nell'Alta Valle del Velino</p> 	<p>Per capire meglio:</p> <p> Le strade e i Romani</p> <p> Come erano costruite le strade Romane</p> <p> La Salaria nell'Alta Valle del Velino</p>
--	--

Fonti:

- Viaggio archeologico sulla via Salaria** di Niccolò Persichetti
- Posta nell'Alta Valle del Velino** di Don Giulio Mosca
- Strade romane, storia e archeologia** di Basso Patrizia
- Le strade dell'Italia romana** del Touring Club Italiano
- Antiche strade - Lazio - Via Salaria** di Giovanna Alvino